

L'astrologia di Avraham Ibn Ezra (1089-1164)

di Meira Epstein, NCGR-C.A

traduzione di Margherita Fiorello

Meira Epstein, conosciuta in tutto il mondo, è un'astrologa professionista che si occupa di astrologia dal 1978, membro delle più prestigiose associazioni astrologiche internazionali. Oltre ad interessarsi di astrologia uraniana, ha tradotto e pubblicato per il progetto Hindsight e per l'ARHAT i più importanti libri di Ibn Ezra, il famoso astrologo medievale: "The beginning of wisdom", "The book of Reasons" e "The Book of Nativities and Annual Revolutions" (vedere la bibliografia per i riferimenti completi.)

E' venuta recentemente in Italia per un seminario sulle tecniche tradizionali per l'astrologo moderno, organizzato dalla delegazione CIDA di Bologna.

Il sito di Meira Epstein è <http://bear-star.com/>

Questo articolo invece è stato inizialmente pubblicato su CURA: <http://cura.free.fr>

La nuova pubblicazione del libro di Avraham Ibn Ezra sulle natività ci offre l'opportunità di dare un altro sguardo alla portata della sua opera astrologica e di presentare una delle tecniche utilizzate per valutare forza e debolezza nel tema natale.

a) la sua vita

Il Rabbi Avraham Ben Meir Ibn Ezra fu un rinomato studioso ebreo la cui prolifica opera comprese l'esegesi biblica, la grammatica ebraica, la poesia, personale, nazionale e liturgica, la filosofia, la matematica, la geometria, l'astronomia e l'astrologia. Nel giudaismo tradizionale è conosciuto e amato soprattutto per il suo commento alla Bibbia e per la sua poesia, mentre per il mondo cristiano europeo è noto attraverso i suoi scritti astrologici e matematici. Per molti versi, ha rappresentato il suo tempo storico che è stato il periodo d'oro per gli ebrei di Spagna, che crebbero economicamente, scientificamente e culturalmente, e divennero strumentali nella trasmissione delle scienze e della filosofia araba per l'Europa cristiana.

Ibn Ezra nacque a Tudela, in Spagna, ma trascorse la maggior parte della sua vita vagando da un paese all'altro, sempre inquieto, sempre diffondendo la sua conoscenza e scrivendo i suoi libri, e sempre in grande povertà, dipendendo dal favore degli altri. Ci sono molti aneddoti e leggende circa la sua mancanza di praticità nella vita quotidiana da un lato, e la sua grande intelligenza e saggezza in campo intellettuale, dall'altro.

Il vagabondare e la povertà materiale sono stati un modo di vita per Ibn Ezra. Nei suoi primi anni viaggiò a lungo fra le comunità ebraiche in Spagna e nel Nord Africa. Poi, nel 1140, all'età di 51 anni, lasciò la Spagna per sempre ed iniziò i suoi viaggi tra le comunità ebraiche nel mondo cristiano - cominciando da Roma, in Italia, passando a nord attraverso la Francia, fino a Londra, in Inghilterra, dove probabilmente terminò la sua vita. Durante questi suoi lunghi soggiorni scrisse le sue opere più importanti, tra cui quelle astrologiche.

b) la sua opera astrologica

Ibn Ezra scrisse nove trattati astrologici oltre alla traduzione dall'arabo in ebraico di altri due, che coprono tutti i rami dell'astrologia - un libro introduttivo, astrologia natale, elettiva, sulle interrogazioni (oraria), medica e mondiale. Egli era inoltre molto versato nelle differenti teorie e le varie fonti. Conosceva i suoi predecessori e confrontate le loro idee, spesso offriva le proprie conclusioni. Dando il riconoscimento dovuto, egli fa riferimento agli astrologi indù, persiani, arabi,

ma per lo più seguendo il Tetrabiblos tolemaico. Anche se qui il discorso si fa più problematico, in quanto, in alcune occasioni, è chiaro che la sua fonte possa essere stato piuttosto un testo pseudo-Tolemaico, o il Centiloquio.

Il contenuto della sua opera è l'astrologia tradizionale ellenistica-persiano-araba, e fatta eccezione per pochi casi, la religione o il misticismo sono raramente menzionati.

La sua scrittura è concisa, scientifica, analitica, critica e didattica, sottolineando come spesso la logica interna all'astrologia derivi dai suoi componenti elementari. Egli sa essere colloquiale - spesso parla in prima persona, rivolgendosi direttamente al lettore. A volte, la sua "ebraicità" traspare in piccole frasi bibliche, in quello che può definirsi uno stile Talmudico, evidente nella maggior parte dei testi.

Per una descrizione completa della sua vita, il suo lavoro e la sua influenza storica, rimando al mio articolo su Ibn Ezra all'indirizzo <http://bear-star.com/article%20-%20ibn%20ezra%20-%20life%20and%20work.htm>. Qui ci limiteremo a fornire una breve descrizione delle sue opere astrologiche (vedi anche bibliografia elencata sotto):

1) **L'inizio della sapienza** (Re'shit Ho'khmah) è il testo astrologico più noto di Ibn Ezra. Esso comprende i concetti fondamentali dell'astrologia: una descrizione dettagliata dei segni tropicali e siderali, le stelle fisse, i decani e le immagini in esse contenute, nonché quelle che sorgono con essi, la divisione delle case, gli attributi dei pianeti e loro moti orbitali, gli aspetti ed un ampio elenco di tutte le sorti (cioè le parti arabe).

2) **Il libro delle Ragioni** (Se'fer Ha'Te'amim) è anche questo sui fondamenti astrologici, scritto come un supplemento ed una elaborazione de "*L'inizio della sapienza*".

3) **Il libro delle Natività e delle Rivoluzioni** (Se'fer Ha'Moladot Ve'Ha'Tequfot) applica i principi esposti nei primi due libri, alle natività. Si compone di due parti principali: a) il tema natale, b) la rivoluzione annuale e le altre questioni relative alla previsione. Nella prima parte troviamo, come introduzione, una discussione filosofico-metafisica sulla questione del destino dell'individuo come parte di quello collettivo, che include anche la risposta dell'astrologia alla controversa questione 'predisposizione contro educazione', e la relativa influenza dell'ambiente. Ci troviamo anche una discussione sul valore della conoscenza astrologica rispetto al ruolo della fede religiosa. Per quanto riguarda gli argomenti tecnici vi si può trovare una discussione sulla rettifica del grafico, la valutazione del metodo tolemaico dell'anomodar rispetto al metodo basato sul momento del concepimento, l'epoca, la Trutina di Ermete), e una discussione su calcoli relativi alla longevità, non solo quella di il nativo, ma anche dei suoi genitori '.

4) **Il Libro dei Luminari** (Se'fer Ha'Me'orot) è sull'astrologia medica - analizza il grafico di decubito, sulla base dei moti del Sole e della Luna e la loro funzione nel grafico, e i giudizi sullo stato di salute e la guarigione dalla malattia ricavati dalla Luna e dalle eclissi.

5) **Il libro delle Elezioni** (Se'fer Ha'Miv'harim) è sull'astrologia elettiva. L'elenco di considerazioni è preceduto da una discussione sulla questione: in che misura si può influenzare il risultato desiderabile eleggendo un buon momento per avviare un'attività. Un altro argomento trattato è la necessità di considerare la natività e cosa fare quando questa non è conosciuta.

6) **Il libro delle interrogazioni** (Se'fer Ha'She'elot) è sull'astrologia oraria.

7) **Il Libro del Mondo** (Se'fer Ha'Olam) è sull' astrologia mondiale. Fra gli argomenti trattati: le congiunzioni Giove-Saturno, l'esattezza dei calcoli dell'ascendente al momento della congiunzione Giove-Saturno e, in quello della rivoluzione annuale, l'utilizzo della luna nuova o piena precedente l'ingresso del Sole in Ariete, le firdarie, le dimore lunari, ed altro ancora.

8) **La previsione per l'anno 1154** (He'zionot Rabbi Avraham Ibn Ezra She'haza Sh'nat 4914 Al La'Ye'tsira). Un breve trattato contenente una previsione mondiale basata sulla grande congiunzione di Giove-Saturno in Capricorno, che si apprestava nel 1166.

9) **Analisi astrologica per un neonato** (Mishpatei Ha'Nolad). Una breve analisi di una natività basata una data di nascita reale per Narbonne, in Francia. Si tratta di una esemplificazione delle tecniche elencate ne Il libro delle natività, e comprende argomenti come l'intelligenza, la ricchezza e la longevità - anche di quella dei genitori.

10) **Il Trattato dell'Astrolabio** (Kli Ha'Ne'khoshet), descrive l'uso dell'astrolabio per il calcolo della carta natale e per gli altri usi. Oltre ai dettagli tecnici dello strumento, troviamo una sezione sulla dimore lunari, il calcolo delle case, come determinare gli aspetti astrologici, la descrizione delle stelle fisse e come calcolare la velocità di precessione nello zodiaco tropicale.

11) **Le spiegazioni di Muhammad bin Almatani per le tabelle astronomiche di Muhammad al-Khwarizmi** (Ta'amei Lu'hot al-Khwarizmi). Una traduzione dall'arabo in ebraico con l'introduzione di Ibn Ezra. Comprende un interessante resoconto dell'introduzione dei calcoli astronomici indù nel mondo islamico. Discussione dell'errore di computo della precessione trovato nei testi precedenti nel determinare la posizione delle stelle fisse e delle costellazioni. Il testo è inframmezzato da ulteriori spiegazioni di Ibn Ezra.

12) **Un libro di Mashallah sulle eclissi di Sole e la Luna** tradotto da Ibn Ezra dall'arabo in ebraico. Il contenuto: L'effetto dei pianeti rispetto al clima. La classificazione dei segni ed il loro effetto sul tempo. Giudizi sul tempo e sulle vicende mondiali basati sull'Ingresso del Sole in Ariete e sulle eclissi. Gli effetti mondiali della grande congiunzione Giove-Saturno, la congiunzione media Marte-Saturno, e la congiunzione minore Marte-Giove.

c) Tecniche: Forza e debolezza degli astri:

In generale, si può dire che un principio è prima presentato, spiegato completamente o appena menzionato in "*L'inizio della sapienza*" e poi elaborato in "*Il libro delle ragioni*", e poi applicato in "*Il libro delle natività*", in "*Il libro delle Elezioni*" e "*Il Libro delle interrogazioni*". Anche "*Il libro sull'astrolabio*" deve essere considerato a questo scopo. Nella maggior parte dei casi è necessario seguirne il percorso durante tutti i libri, nella sequenza elencata sopra, al fine di comprendere appieno l'argomento.

Il concetto di forza e di debolezza planetaria è fondamentale per l'astrologia, e interessa ogni tipo di valutazione di una carta che astrologo è chiamato a svolgere. Tali considerazioni sono abbondanti in tutta l'opera astrologica di Ibn Ezra. Oltre alle ben note cinque dignità essenziali, in tutti i suoi libri Ibn Ezra fornisce un ampio elenco di fattori che influenzano la forza, la scelta e l'analisi di un pianeta significatore:

- il posizionamento per segno

- la dignità o la debolezza essenziale

- il moto
- la posizione rispetto al proprio ciclo ed in relazione con la terra e con l'eclittica
- la relazione con l'eclittica
- la latitudine
- la relazione con l'orizzonte - sopra o sotto terra
- la casa che occupa
- il quadrante
- la fase eliacca
- l'elevazione del pianeta: inferiore o superiore
- Il carattere intrinseco, essenziale dei pianeti e la distinzione tra malefici e benefici
- I pianeti femminili e maschili e l'accordo - per segno, il settore e fazione diurna e notturna - Gli aspetti.

Ecco un esempio di una proprietà che è meno nota e utilizzata, anche dagli astrologi che sono interessati al materiale classico: Forza in base alla posizione del pianeta nel suo cerchio.

Prima di affrontare questo argomento è necessaria una breve spiegazione astronomica. Due termini sono usati per definire la posizione di un pianeta in rapporto con la terra:

Apogeo - quando un pianeta è nel punto più lontano dalla Terra.

Perigeo - quando il pianeta è nel punto più vicino alla Terra.

Dal punto di vista geocentrico, quando i pianeti esterni (Marte, Giove, Saturno) sono al perigeo, sono retrogradi e in opposizione al Sole, mentre all'apogeo sono diretti in movimento e in congiunzione con il Sole. (Figura 1)

Dal punto di vista geocentrico, quando i pianeti interni (Mercurio, Venere) sono al perigeo, sono retrogradi e in congiunzione inferiore con il Sole, mentre all' apogeo sono diretti nel moto e in congiunzione superiore con il Sole . (Figura 2)

Figure 1

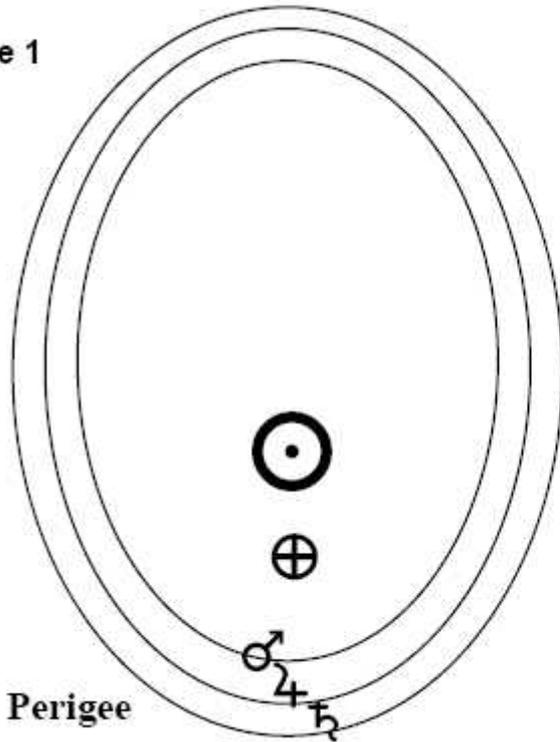
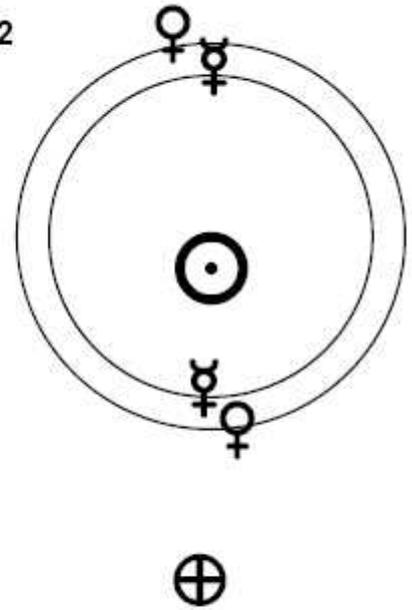
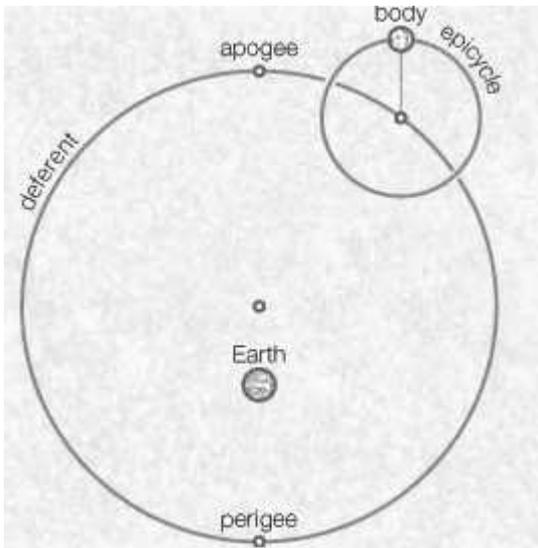


Figure 2



L'ovvia conclusione è che quando un pianeta, sia superiore che inferiore, è nella posizione più vicina alla terra è retrogrado, e quando è più lontano è diretto.



Nel modello geocentrico tolemaico il moto retrogrado si spiega con il deferente e l'epiciclo: Il deferente è l'orbita principale del pianeta. Il pianeta si muove nell' epiciclo, che è un cerchio più piccolo collocato sopra il deferente. Vedere la figura 3.

La terra non è al centro del deferente. La parte del deferente che è più lontana dalla Terra è chiamata Auge, dalla parola araba *awj* , ed è l'equivalente di apogeo . In questo modello il pianeta

può essere lontano dalla terra in virtù della sua posizione nel deferente e inoltre per la sua posizione epicyclica - una sorta di "doppia Auge".

Un altro concetto deve essere tenuto a mente: le orbite planetarie non sono stati concepite come cerchi concentrici piatti, come i moderni modelli astronomici li raffigurano, ma come sfere racchiuse in altre sfere, e quanto più sono lontani dalla terra, tanto più sono più in alto verso i cieli. In altre parole, non è solo la distanza dalla terra, ma anche l'elevazione - inferiore o superiore. Quindi, un pianeta nel suo moto orbitale è visto come 'ascendente' o 'discendente' nei suoi cicli in più di un modo. Un'ulteriore differenziazione deriva dal posizionamento nei vari quadranti del suo cerchio.

Questo tipo di elevazione e di movimento diventa anche una considerazione nelle valutazioni di forza e debolezza, nonché nelle valutazioni tra piano materiale e piano noetico, o dell'anima. L'incorporazione di questa tecnica nell'astrologia sembra iniziare in epoca araba, come rilevato da R. Hand nella sintesi della Grande Introduzione di Abu Ma'shar .

Vedremo come a questo concetto Ibn Ezra si riferisca e come gli assegni un valore interpretativo nelle sue tre opere principali.

L'inizio della sapienza

Nel secondo capitolo, che descrive i dodici segni zodiacali, troviamo la posizione del grado inferiore o superiore di un pianeta, (l'auge o il suo contrario), se si trova in quel segno. Per esempio, nell'Ariete: '... La posizione inferiore di Mercurio è a 25 gradi al momento attuale, l'anno 4.908.'

Nel quinto capitolo si trova un elenco di condizioni planetarie, una delle quali è una forza 'quando il pianeta ascende nel cerchio di elevazione e discesa, la cui [sfera] solida è distante dalla [sfera] solida della terra.'

Nel capitolo sesto, in un elenco di tutte le circostanze dei moti planetari, troviamo i dettagli più tecnici:

- 'Un pianeta può essere ascendente nel ciclo di elevazione o discendente in esso, o all'inizio dell'elevazione, o discendente dal centro della ciclo verso il suo nadir, o ascendente dal suo nadir al centro del suo ciclo, o al suo nadir. ' 'Quando un pianeta è a 90 gradi di distanza dall'inizio della sua elevazione, allora è diretto nel suo moto e il motivo è che è [in] posizione intermedia, e così la sua luce e la forza del suo corpo. Quando un pianeta è a meno di 90 gradi di distanza dall'inizio della sua elevazione e in movimento verso di essa, allora è ascendente [nel suo ciclo] e diminuisce nel suo movimento e nella luce e la forza del corpo. Quando è nel suo luogo di elevazione allora il declino è completo, e quando scende dalla sua elevazione verso [il punto di] metà ciclo allora aumenta in movimento e luce e la forza del corpo; Quando scende da metà del suo ciclo verso il suo nadir aumenta anche in tutti i [suoi attributi] . Quando è nel suo nadir poi aumenta completamente in tutti questi . '

Nel capitolo otto, che si occupa di interrogazioni, di Natività e rivoluzioni, troviamo una dichiarazione interpretativa in forma di una metafora per la posizione di superiorità, l'autorità e il dominio: 'Un pianeta nella sua elevazione è come una persona sul suo cavallo.' In altre parole, non di bassa estrazione, e costretto a camminare a piedi.

Il Libro delle Ragioni

Sotto la voce 'L'ordine della forza' troviamo una chiara distinzione fra corpo ed anima. Il termine 'cerchio fisso' è il deferente e il 'piccolo cerchio' è l'epiciclo:

- 'Quando un pianeta è nella sua posizione elevata è vicino alla ruota dello zodiaco, ed è come un'anima, e quando è in posizione bassa è più vicino alla Terra che è come un corpo, che è il contenitore per l'anima, perchè il corpo è un contenitore.
- Per quanto riguarda un pianeta che ascende nel piccolo cerchio, la cui sfera fissa è lontana da quella della Terra, c'è una differenza tra gli astrologi indù e Tolomeo. Gli astrologi indù dicono che quando un pianeta è in posizione elevata, è come un uomo che cavalca il suo cavallo, mentre in posizione bassa è come lo schiavo a piedi sulla strada. Tolomeo dice che quando un pianeta è più vicino alla Terra, è molto più forte, e l'opposto quando è lontano.
- A mio parere, entrambe le versioni sono corrette, perché quando un pianeta è lontano dalla Terra, riceve molta forza dai livelli superiori, e se esso governa le questioni dell'anima, che è superiore, allora il nativo avrà una saggezza eccezionale in tutte le cose, e se governa le questioni del corpo, egli sarà basso e magro e non avrà sufficiente forza.
- Se il pianeta è nella sua posizione inferiore e governa l'anima, indica che il nativo sarà sciocco e ignorante, e se governa il corpo indica un corpo grande e forte. '

La seguente analisi sulla congiunzione è fatta nel contesto della valutazione quale parte prevarrà in una situazione di conflitto quando il governatore della 1° casa è congiunto al governatore della 7° casa .

Il passo citato qui è limitato al tema che stiamo affrontando. Il libro ha una lunga lista di considerazioni e il loro punteggio:

- 'Applicazione [per Congiunzione]. Gli astrologi dicono che l'inizio di una congiunzione è a 15 gradi, ma Tolomeo scrisse che dipende dalla *vis luminis* del pianeta, prima o dopo, e questo a mio avviso è corretto Quello che si dice del [pianeta] veloce che occulta uno più lento è vero quando la congiunzione è in longitudine e latitudine, e tutto ciò che esso indica si avvererà. Ed è così che si fa: Controlla se i due pianeti si trovano sull'eclittica - questa è la vera congiunzione. Se si desidera conoscere quale è più forte, si cerchi quello che il cui cerchio è più elevato - il più grande prevale su quello più piccolo, e questo vale 4 punti. Quello che è alla elevazione del cerchio piccolo prevale sull'altro con un punteggio di 3. Quando si calcolano tutti questi punti di forza si saprà quale prevale.

Il Libro delle natività

Nel capitolo relativo alla settima casa, alla voce 'litigi' abbiamo bisogno di stabilire 'chi vincerà' nella situazione di una congiunzione tra i governatori della 1° e della 7° casa. I seguenti giudizi vengono dopo che tutti gli altri punti di forza e di debolezza sono stati trattati. Sono considerati sia il deferente che l'epiciclo :

- 'Se il governatore della natività e il governatore della settima casa sono congiunti e desideri sapere chi vincerà, osserva quale dei pianeti è più vicino alla sua posizione elevata nei confronti della ruota solida, egli supererà quello che è lontano dalla sua posizione elevata.
- Allo stesso modo, osserva anche [quale] dei due è più vicino alla sua posizione elevata nella piccola ruota (l'epiciclo) perchè questo supererà quello inferiore. '

Bibliografia: I testi astrologici di Ibn Ezra :

- 1) *The Beginning of Wisdom* (L'inizio della Sapienza - Re'shit Ho'khmah). Editato dal manoscritto ebraico con riferimento incrociato ad una traduzione in francese antico (Hagin Le Juif, *Le Commencement de Sapience*, 1273) e tradotto in inglese per la prima volta da Raphael Levy e Francisco Cantera, John Hopkins Press, Baltimore, 1939. La seconda traduzione dall'ebraico è stata curata da Meira B. Epstein, ARHAT Publications, 1998.
- 2) *The Book of Reasons* (Il libro delle Ragioni- Se'fer Ha'Te'amim). La versione breve è stata editata dal manoscritto di Naphtali Ben Menahem, Mosad Harav Kook, Gerusalemme 1941. La versione lunga è stata curata da Rabbi Yehuda Fleishman, 1951. Tradotto dall'ebraico (versione corta integrata dalla versione lunga) da Meira B. Epstein, Project Hindsight, 1994
- 3) *The Book of Nativities* (Il libro delle natività - Se'fer Ha'Moladot). Editato da vari manoscritti e tradotto da Meira B. Epstein, Avraham Ibn Ezra, *The Book of Nativities and Annual Revolutions*. (Reston, VA: Arhat 2008)
- 4) *Il Libro dei Luminari* (Se'fer Ha'Me'orot). (Ebraico) A cura di Fleischer Yehuda Leib, Bucarest, Romania, 1932.
- 5) *Il libro delle Elezioni* (Se'fer Ha'Miv'harim). (Ebraico) Editato dal manoscritto da Yehuda Leib Fleischer, Timishuara, Romania 1939.
- 6) *Il libro delle interrogazioni* (Se'fer Ha'She'elot) (Ebraico)
- 7) *Il Libro del Mondo* (Se'fer Ha'Olam) (Ebraico) Editato da Fleischer Yehuda Leib, Timishuara, Romania, 1937.
- 8) *La previsione per l'anno 1154* (He'zionot Rabbi Avraham Ibn Ezra She'haza Sh'nat 4914 Al La'Ye'tsira). Pubblicato da Meir Ben Itzhak Bakkal, Gerusalemme, 1971.
- 9) *Analisi astrologica per un neonato* (Mishpatei Ha'Nolad). (Ebraico) Pubblicato da Meir Ben Itzhak Bakkal, Gerusalemme, 1971
- 10) *Il Trattato dell'Astrolabio* (Kli Ha'Ne'hoshet) (Ebraico) Prima edizione di H. Edelman, Königsberg, 1845. Pubblicato da Meir Ben Itzhak Bakkal, Gerusalemme, 1971.
- 11) *Muhammad bin Almatani's Explanations For The Astronomical Tables of Muhammad al-Khwarizmi* (Ta'amei Lu'hot al-Khwarizmi). Una traduzione dall'arabo in ebraico con l'introduzione di Ibn Ezra. I nomi completi nel testo: Muhammad bin Mussi (Mussa), al-Khwarizmi, Muhammad Bin Bin Almatani Abbed Albarassi Alkarrutz bin Ali Isma'il. Dalla versione conservata a Parma, edita e tradotta in inglese da Baruch Goldstein Rephael, Urim veTumim Publications, New Haven & Londra, 1967.
- 12) *Il libro di Mashallah sulle eclissi di Sole e della Luna*. Traduzione di Ibn Ezra dall'arabo in ebraico. Pubblicato da M. Grossberg, Londra, 1902.